

SIAD

Sindacato Autonomo Dipendenti

Via Catania, 73 - 90141 Palermo Tel. 0916261091 - Fax 091346717
www.siadsicilia.it

Prot. n. 30

Palermo, 30 marzo 2011

Oggetto: Proposta per il rinnovo del contratto giuridico 2006/2009 ed economico 2008/2009 del Comparto non dirigenziale.

ARAN Sicilia

Presidente

Via Trinacria , 34 - 90144 Palermo

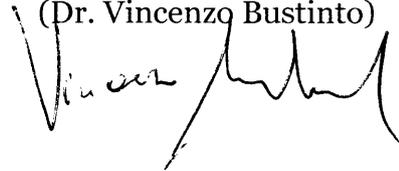
Con riferimento all'avvio delle procedure per il rinnovo dei CCRL indicato in oggetto, nell'ambito di un proficuo spirito di collaborazione ed al fine di contribuire alla predisposizione dello stesso, si trasmette in allegato la proposta del SIAD, in cui sono rappresentati i principi cardine che si ritiene debbano essere trattati.

Cordialmente.

Il Segretario Regionale
(Dr. Angelo Lo Curto)



Il Segretario Generale
(Dr. Vincenzo Bustinto)



SIAD

PROPOSTA RINNOVO CCRL COMPARTO

GIURIDICO 2006/2009 – ECONOMICO 2008/2009

Premesso che:

- ❖ con la stipula del CCRL, sottoscritto in data 21 maggio 2008, non si è potuto operare un vero e proprio rinnovo del CCRL giuridico, relativo al periodo 2006/2009;
- ❖ le parti, con l'art. 10, si erano impegnate a disciplinare o a riesaminare, le materie inerenti il rapporto di lavoro, l'ordinamento professionale, il trattamento economico anche con riferimento agli incarichi extracontrattuali ed alle relazioni sindacali;
- ❖ il processo di rinnovamento delle Pubbliche Amministrazioni, di cui alla legge delega 23 ottobre 1992, n. 421, attuato con il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni (d. lgs. 165/2001) e recepito in Sicilia con la L.R. 15 maggio 2000, n. 10, pur determinando una nuova classificazione del personale volta ad armonizzare le attività professionali dal punto di vista del migliore raggiungimento degli obiettivi, non è riuscita a raggiungere il pieno soddisfacimento dei bisogni dei cittadini utenti, perché è venuta a mancare la indispensabile disciplina relativa alle funzioni e alle responsabilità del personale direttivo previsto dall'art. 5 della L.R. 10/2000
- ❖ tale quadro normativo con l'entrata in vigore della legge 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e la prossima pubblicazione della legge in materia di semplificazione amministrativa, rendono inadatta l'attuale strutturazione per Categorie del personale rispetto alla nuova organizzazione amministrativa recentemente realizzata;
- ❖ inoltre, il forte ritardo nella realizzazione di un vero contratto giuridico deve condurre ad una impostazione che sia rivolta alla individuazione di un processo che determini l'assegnazioni delle responsabilità a caduta;

il SIAD ritiene preliminarmente indispensabile, procedere ad una nuova riclassificazione del personale, che veda, anche e soprattutto, nel rispetto dell'art. 26 della L.R. 10/2000, **l'introduzione nel sistema classificatorio dell'Area separata della Vicedirigenza** nell'ambito del Comparto, corrispondente al Quadro Intermedio del

privato, che si ponga come cuscinetto tra l'area del Comparto e quello della Dirigenza, per lo svolgimento delle funzioni di amministrazione attiva.

Tale introduzione, deve servire a colmare le lacune verificatesi a seguito dell'introduzione del principio della separazione tra il potere politico e la burocrazia ed a determinare la migliore valorizzazione delle funzioni di vertice quale elemento fondamentale di sviluppo per i settori trainanti dell'economia regionale.

Al riguardo, occorre ricordare che nello Stato, il sistema di trasferimento a cascata delle responsabilità delle procedure amministrative, nell'ambito dello staff, sino a poco tempo fa, si fermava in capo alla Dirigenza, senza alcuna possibilità di condivisione o di trasferimento di parte delle stesse ad ulteriori figure professionali.

Tale lacuna, per i Ministeri, è stata colmata dal Parlamento con l'art. 7 della Legge 15 luglio 2002, n. 145 (in vigore dall'8 agosto 2002) che ha istituito la Vicedirigenza, applicabile anche a tutte le altre Amministrazioni, compresa la Regione Siciliana il cui ordinamento ha recepito in maniera dinamica la normativa nazionale; inoltre tale assunto è stato confermato più volte dal Consiglio di Giustizia Amministrativo, per la Regione Sicilia, che ha statuito l'obbligatorietà di introdurre un'armonica disciplina in tale materia.

L'introduzione della Vicedirigenza nel nostro sistema, deve servire da un lato a supportare la Dirigenza nello svolgimento dei propri compiti e dall'altro a tutelare meglio la professionalità ed il merito lavorativo, di quelle figure intermedie che per compiti e funzioni si collocano tra la Dirigenza e i Funzionari, nonché per valorizzare le attività professionali ed i presupposti culturali su cui potenzialmente si fonda il miglior servizio che l'Amministrazione deve rendere e/o fornire alla collettività e alle attività produttive.

In tale nuova Area, naturalmente dovranno essere inquadrati i Funzionari direttivi in possesso di Laurea e/o elevate anzianità.

La creazione di tale nuova area renderà possibile una migliore definizione dei compiti della rimanente parte del personale regionale del comparto.

Premesso ciò, il SIAD ritiene che è necessario, procedere all'individuazione dei tempi e delle procedure per l'immediata **attivazione dei concorsi interni** previsti dall'art. 50 del vigente CCRL della dirigenza, **per coprire i circa 800 posti di dirigente resisi vacanti a seguito dei pensionamenti.**

Conseguentemente, si rappresentano i seguenti argomenti che devono essere trattati per aggiornare il vigente contratto.

Riclassificazione del personale: Rivisitazione dei criteri di riclassificazione del personale con particolare riguardo alle posizioni di Funzionariato e individuazione dei criteri d'accesso con particolare riguardo al personale degli ex 5° e 4° livelli. Determinare inoltre l'equiparazione di tutto il personale amministrativo e tecnico della regione al personale amministrativo e tecnico del Corpo Forestale, nell'acquisizione delle progressioni da una posizione economica e/o categoria all'altra, con l'applicazione dell'istituto del ruolo aperto, attuato con i medesimi criteri temporali, al fine di evitare sperequazioni tra il personale dello stesso comparto.

Sistema di premialità della produttività: Il fallimento dell'istituto del Piano di lavoro rende necessario, indispensabile e non procrastinabile il riordino del FAMP. Pertanto, si ritiene necessario, attuata la riclassificazione del personale, utilizzare il predetto Fondo per determinare specifiche indennità di posizione, di responsabilità e di risultato, in armonia con quanto attuato per la dirigenza.

Indennità di amministrazione: Rivalutare l'indennità di amministrazione, in ragione delle posizioni economiche e della effettiva anzianità posseduta.

Indennità di comparto: Istituzione di un compenso denominato indennità di comparto, al fine di conseguire un progressivo riallineamento della retribuzione complessiva del personale del comparto con quella del restante personale Dirigente.

Profili professionali: Attivazione dei profili professionali e rivisitazione delle varie indennità che devono essere legate allo svolgimento degli specifici compiti.

Indennità e di lavoro in plus orario: Creazione di un apposito fondo su cui fare gravare i costi delle indennità e delle attività di lavoro in plus orario relative all'ordinaria funzionalità dell'Amministrazione.

Rimodulazione delle indennità e dei relativi compensi:

1. Atteso l'oramai generalizzato processo di informatizzazione della pubblica amministrazione si ritiene debbano essere rimodulati i criteri di accesso all'indennità informatica;
2. Introduzione dell'indennità ispettiva, aggiuntiva a quella di tutela e vigilanza già prevista;
3. Introduzione dell'Indennità legale;

Corpo Forestale: A seguito dell'attuazione della L.R. 4/2007 è indispensabile prevedere un'apposita sezione di contrattazione per il personale del Corpo Forestale, nel quale ad oggi illegittimamente non è ancora stato inserito il personale amministrativo.

Congedi parentali: Introduzione della fruizione anche in ore, sempre all'interno del monte spettante;

Indennità di mensa: nella giornata destinata al rientro obbligatorio, per il servizio prestato a tutti gli effetti.

Pausa pranzo: in applicazione del d. lgs. 66 del 2003, ridurre la pausa pranzo a 10 minuti, senza obbligo di timbratura per il personale che rimane all'interno della struttura.

Detassazione degli emolumenti accessori.

Enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione: Si ritiene indispensabile istituire nell'ambito del Comparto, l'area separata degli Enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione, al fine di determinare una piena applicazione degli istituti contrattuali con riferimento alle specifiche attività peculiari svolte dagli stessi enti, nonché per certificare meglio la spesa per il personale.

Ricostituzione del Fondo credito: Atteso il depauperamento del potere d'acquisto delle retribuzioni e il continuo ricorso dei dipendenti nell'indebitamento presso i privati, in armonia con quanto determinato per i dipendenti dello Stato (INPDAP) si ritiene indispensabile ricostituire presso l'Agenzia Fondo Pensioni il soppresso "fondo credito" dei dipendenti regionali, per favorire l'accesso al credito a condizioni favorevoli ed agevolate.

TFS: Norme di indirizzo per una nuova definizione dei criteri di anticipazioni sul TFS;

Recepimento sentenze: Atteso l'esito favorevole dei ricorsi presentati dai dipendenti esclusi dall'applicazione del D.P. 10/2001, in ordine alla riclassificazione del personale che pur in possesso dei titoli per la partecipazione al concorso per l'inquadramento nella categoria "C" o che era stato escluso nel falso presupposto che non era in possesso della licenza di istruzione di primo grado conseguita ai sensi dell'art.8 della L.1859/62, si chiede di prevedere l'automatica rideterminazione delle posizioni economico – giuridiche del predetto personale escluso, sin dalla sua naturale data di applicazione.

Decurtazioni produttività: nelle more della ridefinizione del FAMP, eliminare l'iniqua decurtazione per la fruizione dei permessi ex legge 104/92.

Altresì, si ritiene che si debba procedere a:

1. Rideterminare, a partire dal 2011, la dotazione finanziaria del Fondo per il salario accessorio in conseguenza dell'immissione in ruolo del personale già a tempo determinato, percentualizzandola rispetto al monte complessivo delle retribuzioni, prevedendo altresì l'indicizzazione automatica a seguito dei rinnovi contrattuali;
2. Ridefinire gli effetti dei nuovi trattamenti economici, in armonia con quanto previsto nei contratti degli altri comparto dello Stato, con corresponsione integrale alle scadenze e negli importi previsti al personale comunque cessato dal servizio con diritto a pensione, nel periodo di vigenza del biennio economico 2008/2009.
3. Per il personale ex ASU, LSU, PUC, è necessario individuare un sistema utile per la trasformazione dei contributi figurativi in contributi reali, al fine di consentire il conseguimento di un'adeguata pensione al termine del rapporto lavorativo, ponendo a carico del personale parte degli oneri contributivi e imputando la maggiore parte in capo al Fondo pensioni. Tale operazione determinerebbe un rafforzamento economico dello stesso Fondo ed una riparazione del mancato versamento dei contributi da parte del datore di lavoro Regione Siciliana.
4. Al fine di determinare un ricambio generazionale e l'alleggerimento delle dotazioni organiche, in armonia con quanto previsto dalla legislazione statale per i contratti del privato, occorre definire contrattualmente i criteri e le modalità per attivare processi di mobilità lunga con l'accompagnamento all'età pensionabile.

Cordialmente.

Il Segretario Regionale
(Dr. Angelo Lo Curto)



Il Segretario Generale
(Dr. Vincenzo Bustinto)

